

**COLLEGIO UNICO DEI REVISORI DEI CONTI
DEGLI ENTI PARCO REGIONALI DELLA TOSCANA**

ENTE PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE

Verbale n. 5/b del 2022

L'anno 2022, il giorno del mese di luglio alle ore si è riunito, **in prosecuzione di quanto esaminato nella seduta del 14 giugno 2022 presso l'Ente Parco di Migliarino S.Rossore e nel corso della videoconferenza del 23 giugno 2022**, il Collegio unico dei revisori dei conti degli enti parco regionali della Toscana, costituito ai sensi dell'art. 23 della Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 e **nominato con Decreto del Presidente del Consiglio regionale della Toscana n. 99 del 9 novembre 2021** nelle persone di:

- Dott.ssa Maria Annunziatina Ranaudo (Presidente)
- Dott. Andrea Santucci
- Dott. Corrado Viva

per la discussione dell'O.d.G.,

- ***BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2022 E BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO PLURIENNALE 2022 - 2024. PARERE***

Assiste alla seduta la Dott.ssa Donella Consolati, Responsabile del servizio finanziario dell'Ente Parco regionale delle Alpi Apuane.

Si riportano di seguito, corredati delle relative osservazioni, gli aspetti che il Collegio unico dei revisori dei conti ritiene più significativi per esprimere il proprio motivato giudizio di congruità, coerenza e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, nonché il parere sugli equilibri complessivi della gestione.

Nel redigere la propria relazione il Collegio ha considerato il quadro di regole definito dai seguenti riferimenti normativi:

- Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, con il quale si è dato attuazione alla direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati;
- Principi di revisione predisposti dagli ordini professionali;
- Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 496 del 16 aprile 2019 "*Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione*";
- Legge Regionale 19 marzo 2015, n. 30 "*Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico - ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010*", in particolare l'Art. 35 "*Contabilità e bilancio dell'ente parco*" comma 2. "*Il bilancio preventivo economico, annuale e pluriennale, corredato dal piano triennale degli investimenti e dalla relazione illustrativa, è adottato dal consiglio direttivo entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Il bilancio preventivo economico annuale è predisposto nel rispetto dei contenuti del documento di indirizzo annuale di cui all'articolo 44*";
- Legge Regionale 1^ agosto 2016, n. 48 "*Disposizioni in materia di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico - ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 22/2015 e alla l.r. 30/2015*";

- la nota di aggiornamento al DEFR 2022 contenente gli indirizzi agli Enti dipendenti e alle società partecipate della Regione Toscana, approvata dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 113 del 22 dicembre 2021;
- Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 12 del 10 gennaio 2022 "*L.R. 30/2015 – indirizzi annuali 2022 agli enti parco regionali*";

Il Collegio unico dei revisori dei conti ha preso in esame i seguenti documenti:

1. Conto economico 2022 con proiezione triennale 2022 – 2024 in forma analitica
2. Conto economico 2022 con proiezione triennale 2022 – 2024 in forma sintetica
3. Piano degli investimenti 2022 con proiezione triennale 2022 - 2024
4. Relazione illustrativa del bilancio economico preventivo 2023 e pluriennale 2022 – 2024
5. Prospetto ripartizione della spesa per missioni – programmi COGOF e SIOPE

Il Collegio evidenzia il notevole ritardo nei tempi di adozione della programmazione preventiva e auspica che siano risolte le problematiche che hanno determinato il suddetto ritardo, raccomandando, per il futuro, che il bilancio preventivo sia adottato in tempi adeguati ad una corretta programmazione delle risorse e delle attività. Si esamina, poi, il materiale inerente il bilancio preventivo economico annuale per l'anno 2022 e pluriennale 2022-2024.

Come evidenziato nella "*Relazione illustrativa*" (contenente il programma annuale delle attività 2022), il Bilancio preventivo economico per l'anno 2022 è stato redatto tenendo conto dei dati contabili di bilancio preventivo economico 2021, secondo i valori dell'ultimo assestamento, dell'andamento dell'anno e del bilancio d'esercizio 2020. I criteri utilizzati nella formazione del bilancio sono quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile, dai principi contabili nazionali e dai principi contabili regionali di cui alla DGRT n. 496 del 16 aprile 2019 che ha revocato la precedente DGRT n. 13/2013. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, oltre che nel rispetto del principio della continuità, nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione è stata istituita.

I criteri di valutazione adottati sono conformi ai principi contabili stabiliti dalla Giunta Regionale. Il Collegio raccomanda il rispetto del principio della costanza di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo.

La stessa "*Relazione*" è redatta in conformità:

- a) al successivo art. 36 della stessa L.R. 30/2015 e successive modificazioni ed integrazioni, poiché al suo interno si trova il prescritto Programma annuale delle attività del Parco;
- b) al documento di indirizzo agli enti parco regionali, che – ai sensi dell'art. 44, comma 2, della L.R. n. 30/2015 – è stato approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 12 del 10 gennaio 2022, a valere per l'esercizio corrente;
- c) agli indirizzi per gli enti strumentali della regione Toscana, che – ai sensi dell'allegato n. 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni ed integrazioni – sono presenti nella Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2022, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 113 del 22 dicembre 2021;
- d) alle direttive – per gli enti dipendenti – in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 496 del 16 aprile 2019.

In particolare, anche all'Ente parco viene richiesto di concorrere al patto di stabilità interno, attraverso:

- a) il contenimento dei costi di funzionamento della struttura, finalizzato alla riduzione dell'onere a carico del bilancio regionale;
- b) il raggiungimento del pareggio di bilancio;
- c) l'assicurazione del tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi.

Il punto a) deve essere perseguito mediante le misure individuate dai punti da 1 a 5:

- 1- tendenziale mantenimento del contributo di funzionamento agli enti e mantenimento nel triennio 2022-2024 del livello delle spese per il personale a quello del 2016 con limite nazionale costituito dal valore medio della spesa del personale sostenuta nel triennio 2011 – 2013, ex art. 1, comma 557 e ss. della legge n. 296/2006;
- 2- variazioni di budget autorizzate secondo le previsioni della Nota di aggiornamento al DEFR 2022;
- 3- variazioni del Piano degli investimenti autorizzate secondo le previsioni della Nota di aggiornamento al DEFR 2022;
- 4- disposizioni in materia di destinazione degli utili dettate dalla Giunta;
- 5- piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie.

Di seguito si riportano i prospetti finalizzati ad illustrare il perseguimento di detti obiettivi:

- **tendenziale mantenimento del contributo di funzionamento agli enti e mantenimento nel triennio 2022-2024 del livello delle spese per il personale al livello del 2016**

Mantenimento della spesa del personale al livello del 2016:

<i>Obiettivo spesa personale</i>	<i>2016</i>	<i>2022</i>	<i>differenza sul 2016</i>
Personale	981.425,89	976.734,03	-4.691,86

L'obiettivo da raggiungere è il non superamento di € 981.425,89 pari alla spesa per il personale dell'anno 2016; la previsione di spesa per l'anno 2022 è di € 976.734,03.

Il Collegio, così come riportato nella tabella di dimostrazione dell'evoluzione delle spese del personale, sottolinea quanto segue:

- così come richiesto in occasione dell'esame del bilancio preventivo economico 2020, sono evidenziati e quindi sottratti, ai sensi della circolare del ministero dell'economia e delle finanze n. 9/2006, gli oneri per gli incrementi di spesa dovuti al rinnovo contrattuale 2016 – 2018. Prende inoltre atto che gli incrementi del trattamento economico del Direttore previsto con deliberazione della Giunta regionale n. 73 del 27 gennaio 2020 - a modifica della deliberazione 642 del 16 luglio 2012 – così come evidenziato dalla regione Toscana in sede di istruttoria per l'approvazione del documento – non sono stati detratti in quanto non considerati incrementi disposti dai rinnovi contrattuali ma discendenti da autonoma decisione dell'organo politico. Sono invece evidenziati e detratti gli incrementi dovuti all'applicazione del CCNL della dirigenza 2016 – 2018;
- gli accantonamenti per il rinnovo del CCNL 2019-2021 sono stati stimati nella percentuale del 3,2% del monte salari 2018 da conto annuale. L'accantonamento è stato esposto nella voce B9, così come richiesto nel parere al bilancio di esercizio 2020, protocollo RT 0399299 del 14 ottobre 2021;
- le risorse da destinare alla contrattazione decentrata integrativa sono state previste partendo dal CCDI 2019-2021, sottoscritto dall'Ente il 22 dicembre 2020, colmando ritardi in tal senso più volte evidenziati. Le risorse per la contrattazione 2022 sono state determinate e l'ipotesi di accordo già sottoscritta ha ottenuto il parere positivo del Collegio nella seduta del 14 giugno u.s..

L'obiettivo del mantenimento delle spese del personale allo stesso livello dell'esercizio 2016 è raggiunto per il 2022, per il 2023 e 2024 anche dando attuazione alla programmazione del fabbisogno del personale di cui alla deliberazione del Consiglio direttivo n. 6 dell'8 marzo 2022. E' rispettato, inoltre, il limite nazionale del triennio 2011 – 2013 pari ad € 1.047.359,14.

Circa il tendenziale mantenimento del contributo di funzionamento allo stesso livello dell'esercizio 2021, il Collegio prende atto che l'ammontare del contributo regionale è di € 1.433.333,34, con un incremento di € 279.333,34 (variazione del +24,21%) rispetto al 2021 e che il contributo degli altri soggetti pubblici è invariato nell'ammontare.

- **raggiungimento del pareggio di bilancio:**

Il bilancio preventivo economico 2022 e il pluriennale 2022 - 2024 risultano in pareggio.

La relazione illustrativa assicura il tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi ed il ritorno alle modalità pre-pandemiche.

- **spese in materia di collaborazioni ed incarichi per studio e ricerca al livello del 2016**

Le previsioni di spesa per questa tipologia di incarichi sono pari a 0,00 (zero). Nel 2016 non sono state effettuate spese per questa tipologia di incarichi e pertanto, ferme restando le previsioni, l'obiettivo è raggiunto.

- **disposizioni in materia di destinazione degli utili dettate dalla Giunta**

La dott.ssa Consolati, in merito a questo aspetto comunica che in data 18 gennaio 2022, con Deliberazione n. 5, il Consiglio regionale della Toscana ha approvato il bilancio d'esercizio 2020 e stabilito di lasciare nell'immediata disponibilità dell'Ente la quota dell'80% (pari a € 43.017,06), da destinarsi a fondo di riserva investimenti e il rimanente 20% (pari a € 10.754,27) da destinarsi a fondo di riserva legale, in ottemperanza alla DGR 50/2016.

- **piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie**

Il Collegio prende atto della Deliberazione del Consiglio direttivo n. 34 del 28 dicembre 2021 relativa alla "*Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche art. 20, decreto legislativo n. 175/2016 e art. 17 decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito in legge 11 agosto 2014 n. 114 – Relazione al 31 dicembre 2020 sull'attuazione del piano operativo di razionalizzazione approvato con Decreto del Presidente del Parco n. 23 del 28 dicembre 2015, aggiornato in ultimo, con Deliberazione n. 32 del 27 dicembre 2020*". Il Collegio raccomanda il rispetto dei tempi previsti in tale deliberazione fissati al 31 dicembre 2022 per la conclusione della dismissione dall'Antro del Corchia srl, il cui recesso è stato comunicato, in ultimo, alla società con nota protocollo n. 2395 del 29 giugno 2020. Il Collegio prende altresì atto della Deliberazione del Consiglio direttivo n. 2 dell'8 marzo 2022 relativa alla revisione periodica al 31 dicembre 2021. La relazione sull'attuazione della revisione al 31 dicembre 2021 evidenzia la conclusione della dismissione della partecipazione del GAL Lunigiana, che ha provveduto al pagamento della liquidazione della quota per € 10.250,00, e la vendita delle azioni della Banca Popolare Etica Scarl di Padova, per complessivi € 1.549,20.

I dettagli relativi al programma di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dell'ente sono riportati nella relazione illustrativa.

La dott.ssa Consolati, circa gli ulteriori obblighi di contenimento della spesa per l'acquisto di beni e di servizi per un importo superiore al valore medio 2016-2017-2018, così come risultante dai bilanci di esercizio per le voci B6), B7) e B8) per gli enti in contabilità civilistica, fornisce al Collegio, ad integrazione della documentazione di seduta, i dati a dimostrazione del rispetto della limitazione che, peraltro, non è stata trasfusa in indirizzo agli Enti dipendenti dalla Regione Toscana.

Il valore medio del triennio 2016-2018 è pari ad € 385.546,07. Il valore delle stesse grandezze è previsto in € 340.925,96 per l'esercizio 2022. I costi finalizzati che devono essere esclusi dal computo, ai sensi dell'articolo 1, comma 592, sono quelli relativi ai "Soggiorni nel parco" e quelli da destinare alle misure di compensazione a seguito della convenzione "Mi.Gra". Il Collegio, esaminati gli importi trascritti nella tabella sottostante, attesta che le previsioni del 2022 rispettano il limite di cui all'articolo 1, commi 591, 592 e 593 della legge 160/2019.

ART. 1 COMMI 591 - 592 - 593 LEGGE 160/2019						
COSTI A CONSUNTIVO	2016	2017	2018	VALORE SOGLIA (media)	2022	DIFFERENZA
BENI B.6)	€ 25.014,59	€ 68.924,54	€ 69.314,78	€ 54.417,97	€ 45.360,30	€ 9.057,67
SERVIZI B.7)	€ 222.588,35	€ 337.751,15	€ 404.566,20	€ 321.635,23	€ 336.456,36	€ 45.128,87
COSTI FINALIZZATI					€ 59.950,00	
					€ 276.506,36	
GODIMENTO BENI TERZI B.8)	€ 7.905,00	€ 8.234,34	€ 12.339,27	€ 9.492,87	€ 19.059,30	-€ 9.566,43
TOTALI	€ 255.507,94	€ 414.910,03	€ 486.220,25	€ 385.546,07	€ 340.925,96	€ 44.620,11

CONTO ECONOMICO PREVENTIVO ANNUALE 2022

Il Bilancio preventivo economico anno 2022 si compone dei seguenti documenti: conto economico con proiezione triennale; piano degli investimenti con proiezione triennale; relazione illustrativa del bilancio preventivo 2022 e del pluriennale 2022-2024 e prospetto ripartizione della spesa per missioni – programmi COGOF e SIOPE.

Viene di seguito riportata una tabella riassuntiva e riepilogativa del conto economico preventivo 2022, posto a confronto con il bilancio preventivo economico assestato 2021:

		<i>Bilancio preventivo economico 2022</i>	<i>Bilancio preventivo economico 2021 assestato</i>	<i>Scostamento</i>	<i>Var. %</i>
Valore della produzione		2.117.789,19	1.773.417,42	344.371,77	19,42%
Costi della produzione		2.041.324,18	1.698.292,07	343.032,11	20,20%
Proventi e oneri finanziari	Proventi	0,00	0,00	0,00	
	Oneri	7.815,65	9.430,00	-1.614,35	-17,12%
	Saldo	-7.815,65	-9.430,00	1.614,35	-17,12%
Risultato prima delle imposte		68.649,36	65.695,35	2.954,01	4,50%
Imposte sul reddito d'esercizio (IRAP E IRES)		68.649,36	65.695,35	2.954,01	4,50%
Risultato d'Esercizio		0,00	0,00	0,00	

Come si evince dalla tabella, l'ammontare complessivo stimato del valore della produzione è di € **2.177.789,19**, con un incremento, rispetto al valore assestato 2021, di € 344.371,77, pari al 19,42%, ed è suddiviso tra “Contributi in conto esercizio”, “Ricavi per prestazione dell’attività commerciale” e in “Altri ricavi e proventi derivanti dall’attività istituzionale”.

Il Collegio unico dei revisori dei conti analizza di seguito le principali voci di ricavo che determinano il valore della produzione.

I valori dei contributi in conto esercizio, che rappresentano la principale fonte di finanziamento dell’attività dell’ente Parco, sono prevalentemente corrisposti dalla regione Toscana. Per il 2022, per il combinato delle nuove normative, è confermata l’esclusione delle Unioni dei Comuni dalla Comunità del Parco e dai relativi finanziamenti al bilancio; è escluso anche il finanziamento

ordinario da parte delle province di Lucca e Massa – Carrara, pur mantenendole come quote di voto della Comunità del Parco.

Di seguito si riportata una tabella riepilogativa dei contributi che saranno erogati a favore dell'Ente da parte dei diversi soggetti erogatori (Regione Toscana ed enti che fanno parte della Comunità del Parco):

Sottoconto	Denominazione	Importo anno 2022	Importo anno 2021	Scostamento
<i>Contributo della Regione per spese gestione</i>				
400501	Regione Toscana	1.433.333,34	1.154.000,00	279.333,34
400503	Regione Toscana	10.000,00	10.000,00	0,00
<i>totale Regione</i>		1.443.333,34	1.164.000,00	279.333,34
<i>Contributi delle Province per spese gestione</i>				
400531	Provincia di Lucca	0,00	0,00	0,00
400532	Provincia di Massa-Carrara	0,00	0,00	0,00
<i>parziale province</i>		0,00	0,00	0,00
<i>Contributi dei Comuni per spese gestione</i>				
<i>parziale comuni</i>		226.044,56	226.044,56	0,00
Totali		1.669.377,90	1.390.044,56	279.333,34

In particolare:

1. Il contributo regionale ordinario 2022 ammonta ad € 1.433.333,34 (con un incremento di € 279,333,34 rispetto al 2021) così come stabilito con decreto dirigenziale Giunta regionale Toscana - direzione ambiente ed energia - settore tutela della natura e del mare, a firma del dirigente responsabile Ing. Gilda Ruberti.
2. Il contributo da parte dei Comuni facenti parte della Comunità del Parco è stabilito, in maniera identica all'anno precedente, in € 226.044,56. A seguito dell'entrata in vigore dei confini del Parco sono state stabilite le quote di rappresentatività e la nuova ripartizione del contributo, a partire dall'anno 2020, è riportata nella tabella della pagina seguente:

contributo ordinario	anno 2022	precedente al 2020	differenza	%
Comune di Camaiore	16.768,52	14.636,69	+ 2.131,83	+ 14,6%
Comune di Careggine	4.088,92	9.742,18	- 5.653,26	- 58,0%
Comune di Carrara	12.151,35	14.111,81	- 1.960,46	- 13,9%
Comune di Casola in Lunigiana	1.042,59	2.149,00	- 1.106,41	- 51,5%
Comune di Fabbriche di Vergemoli	6.750,35	13.008,10	- 6.257,75	- 48,1%
Comune di Fivizzano	17.572,02	18.077,00	- 504,98	- 2,8%
Comune di Fossdinovo	1.674,93	0,00	+ 1.674,93	+ 1.674,9%
Comune di Galliciano	2.766,00	3.100,78	- 334,78	- 10,8%
Comune di Massa	109.454,04	94.820,95	+ 14.633,09	+ 15,4%

Comune d Minucciano	6.078,88	6.803,72	- 724,84	- 10,7%
Comune di Molazzana	2.572,76	2.820,68	- 247,92	- 8,8%
Comune di Montignoso	3.316,67	2.174,74	+ 1.141,93	+ 52,5%
Comune di Pescaglia	0,00	1.581,98	- 1.581,98	- 100,0%
Comune di Seravezza	17.045,43	18.844,05	- 1.798,62	- 9,5%
Comune di Stazzema	18.470,53	17.781,24	+ 689,29	+ 3,9%
Comune di Vagli Sotto	6.291,57	6.391,64	- 100,07	- 1,6%
totale contributi di enti locali	226.044,56	226.044,56	0,00	0,0%

I “Ricavi per prestazioni dell’attività commerciale” sono previsti in € 21.300,00. Nel bilancio preventivo assestato 2021 erano previsti in € 7.700,00. La diminuzione rispetto al valore pre-pandemico, anche per l’esercizio 2022, è dovuta alle misure emergenziali per contrastare la diffusione del Covid-19 i cui effetti si presumono protrarsi, in parte, anche per l’anno in corso nel quale, comunque, i servizi dei soggiorni estivi sono stati riproposti in versione residenziale, come di consueto. Nell’esercizio 2023 e 2024 le previsioni ammontano a € 35.000,00 e derivano principalmente dai ricavi per soggiorni e ristorazione, relativi alla quota di compartecipazione a carico delle famiglie per i soggiorni estivi per ragazzi nell’ambito del progetto regionale “Estate nei Parchi”, che incidono per € 15.000,00. “Altri ricavi e proventi” includono le voci prima classificate come “Attività istituzionali” e riguardano le sanzioni amministrative, il rilascio di autorizzazioni di impatto ambientale e le autorizzazioni in deroga, che sono stimati in € 352.829,90 (senza tener conto delle insussistenze del passivo per € 50.594,14) a fronte di € 322.520,00 previsti per l’esercizio 2021 (anche in questo caso, senza considerare insussistenze del passivo per € 18.212,16). Gli importi delle insussistenze sono stati generati dalla revisione, a seguito della rendicontazione, dei contributi concessi a terzi per il triennio 2019, 2020 e 2021.

Per quanto riguarda questa tipologia di ricavi gli scostamenti sono dovuti a un leggero calo degli introiti per il rilascio delle Valutazioni d’impatto ambientale (VIA) per le attività estrattive stimati in € 60.000,00 per il 2022 mentre per l’anno 2021 tale voce ammontava ad € 80.000,00 (con uno scostamento di € 20.000,00). Gli andamenti sono determinati dalle dinamiche di rinnovo che non sono costanti nel tempo. La dott.ssa Consolati riferisce che si tratta di un’attività tipica del Parco delle Alpi Apuane, molto impegnativa sia per la struttura tecnica che per quella amministrativa che, data la sua articolazione procedimentale di raccordo tra più amministrazioni competenti attraverso le conferenze di servizi, oltre ai ricavi origina la consistente mole di contenzioso amministrativo che l’ente, anche con il costante supporto dell’Avvocatura regionale, è chiamato a curare e conseguentemente a provvedere alla maggior parte delle richieste di accesso agli atti, anche da parte delle associazioni ambientaliste che vigilano sul territorio. L’importo per le sanzioni amministrative è invece previsto in aumento passando da € 10.000,00 del 2021 ad € 30.000,00 del 2022 per il rientro in servizio di personale guardiaparco, assente per infortunio sul lavoro e per la previsione, a decorrere dal mese di luglio, dell’assunzione di una ulteriore unità. La voce più consistente di questa aggregato di risorse, sempre legata all’alta concentrazione di “cave” sul territorio di riferimento, è rappresentata dal contributo d’estrazione dovuto dai comuni, in base all’articolo 27 – comma 3 – della legge regionale 25 marzo 2015, n. 35, stimato per il 2022 in € 235.000,00 a fronte di previsioni di € 185.000,00 per il 2021, con un incremento di € 50.000,00, pari al 27,03%, per la prevedibile ripresa dell’attività estrattiva a pieno regime post pandemia. I “Contributi in c/esercizio da altri privati” rimangono sostanzialmente invariati (da € 15.800,00 del 2021 ad € 16.000,00 del 2022).

A.5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		427.111,29	330.398,80	330.398,80	325.878,80	375.672,86	13,69%
A.5.a) Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi		403.379,04	309.520,00	309.520,00	305.000,00	340.732,16	18,39%
400101	Ricavi per sanzioni amministrative	30.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	10.000,00	200,00%
400103	Ricavi per rilascio autorizzazioni impatto ambientale	60.000,00	60.000,00	60.000,00	80.000,00	80.000,00	-25,00%
400104	Ricavi per rilascio autorizzazioni in deroga	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00	0,00%
400105	Ricavi per rilascio autorizzazioni taglio boschivo	120,00	120,00	120,00	100,00	120,00	0,00%
400106	Ricavi per contributi censimento faunistico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
400112	Ricavi per attività convegnistica, seminariale, formativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
400113	Ricavi per contributo di estrazione	235.000,00	205.000,00	205.000,00	180.000,00	185.000,00	27,03%
400572	Contributi da istituzioni private di settore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
400573	Contributi in c/esercizio da altri privati	16.000,00	16.000,00	16.000,00	15.800,00	15.800,00	1,27%
400586	Ricavi per tassa di concorso	309,90	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00%
400587	Ricavi per diritti segreteria accesso atti	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00%
400589	Ricavi per rimborsi da dipendenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
400590	Ricavi per rimborsi utenze	300,00	300,00	300,00	1.000,00	500,00	100,00%
400594	Ricavi per rimborsi ed indennizzi	3.000,00	0,00	0,00	0,00	23.000,00	-86,96%
400595	Plusvalenze alienazione ricorrente immobilizzazioni strumentali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
400596	Ricavi per dismissione quote societarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
400597	Ricavi per alienazione materiale in dismissione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
400598	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
400599	Sopravvenienze attive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
430117	Insussistenza attiva (insussistenza del passivo)	50.549,14	0,00	0,00	0,00	18.212,16	177,56%
A.5.b) Costi sterilizzo da utilizzo contributi per investimenti		23.732,25	20.878,80	20.878,80	20.878,80	34.940,70	-32,08%
400575	Ricavi per sterilizzo contributi c/esercizio	2.853,45	0,00	0,00	0,00	14.061,90	-79,71%
400576	Ricavi per sterilizzo contributi c/capitale e c/impianti da COFI	4.470,00	4.470,00	4.470,00	4.470,00	4.470,00	0,00%
400577	Ricavi per sterilizzo contributi Regione investimenti	16.408,80	16.408,80	16.408,80	16.408,80	16.408,80	0,00%

I rimborsi ed indennizzi previsti in € 3.000,00 nel 2022 a fronte di € 23.000,00 del 2021, con un decremento, in valore assoluto, di € 20.000,00 (-86,96%), sono dovuti alle dinamiche dell'indennizzo ricevuto dall'INAIL a fronte dell'anticipazione dell'intero trattamento economico a un dipendente infortunato rientrato a gennaio 2022.

ANALISI DEI COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione sono previsti in € **2.041.324,18** e si incrementano di € **343.032,11** (+20,20%) rispetto al bilancio preventivo assestato 2021, a fronte dell'incremento dei ricavi. Il Collegio raccomanda un continuo aggiornamento e monitoraggio di eventuali variazioni dei costi. La relazione illustrativa al bilancio preventivo economico 2022 indica le modalità seguite per determinare l'importo delle varie voci di costo (acquisti di beni, acquisti di servizi, manutenzioni e riparazioni, godimento di beni di terzi, costo del personale, oneri diversi di gestione, ammortamenti, accantonamenti). Sono altresì indicate le misure di contenimento dei costi di funzionamento adottate dagli organi di amministrazione.

Di seguito viene riportata una tabella che esprime in dettaglio i costi di produzione. Nella stessa tabella i valori presunti del bilancio 2022 vengono raffrontati con quelli del bilancio preventivo economico assestato 2021.

	2022	2021	scostamenti	var. %
COSTI DELLA PRODUZIONE				
B.6) Acquisti di beni	78.023,71	37.776,76	40.246,95	106,54%
B.7) Acquisti di servizi	616.698,35	332.276,07	284.422,28	85,60%
B.8) Godimento beni di terzi	19.059,30	20.484,70	-1.425,40	-6,96%
B.9) Personale	1.005.738,24	954.661,20	51.077,04	5,35%
B.10) Ammortamenti e svalutazioni	76.944,58	113.567,11	-36.622,53	-32,25%
B.12) Accantonamenti per rischi e oneri	0,00	0,00	0,00	0,00%
B.13) Altri accantonamenti	0,00	6.000,00	-6.000,00	-100,00%
B.14) Oneri diversi di gestione	244.860,00	233.526,23	11.333,77	4,85%
B - TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	2.041.324,18	1.698.292,07	343.032,11	20,20%
C.16) Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00%
C.17) Interessi passivi	-7.815,65	-9.430,00	1.614,35	-17,12%
F.20) Imposte di esercizio differite e anticipate	68.649,36	65.695,35	2.954,01	4,50%
UTILE D'ESERCIZIO (Perdita)	0,00		0,00	0,00%

I costi della produzione sono rappresentati e suddivisi in macro classi. Le macro classi, sia dei ricavi che dei costi, sono state oggetto di riorganizzazione ed integrazione a seguito della DGR n.496 del 16 aprile 2019. La prima voce è quella relativa agli “**Acquisti di beni**”, distinti a loro volta in “**Beni istituzionali**”, “**Beni commerciali**” “**Altri acquisti di beni**”. Per questa categoria di costi, come del resto per altre voci, si rilevano significative variazioni in aumento. Gli incrementi più consistenti riguardano la produzione libraria/cartografica prevista in € 22.000,00 nel 2022 anziché € 10.920,00 nel 2021, con uno scostamento in valore assoluto di € 11.080,00 (101,47%) dovuti ad una maggiore produzione di depliants e altro materiale promozionale, prevista in € 14.000,00 nel 2022 contro € 2.500,00 del 2021, con uno scostamento in valore assoluto di € 11.500,00 (+460,00%).

Anche gli “Acquisti di servizi” sono incrementati.

Le manutenzioni e riparazioni, sia relative all’assetto del territorio che dei fabbricati, subiscono un incremento passando da € 87.011,59 del 2021 ad € 204.706,84 del 2022 per interventi sui fabbricati che erano stati procrastinati a causa della diminuzione del contributo regionale. Negli acquisti di servizi si rileva l’incremento di € 50.000,00 dovuto all’attività di pianificazione dell’ente di cui si dà conto nella “Relazione illustrativa”, paragrafo 3.3. Si rileva altresì l’incremento di € 30.000,00 per i “Servizi viaggio e soggiorno” dovuti alla ripresa dei centri residenziali estivi, sospesi nel 2021 a causa della pandemia. Riprendono inoltre le iniziative turistico culturali passando da € 5.500,00 del 2021 ad € 29.050,00 previsti per il 2022. Anche la voce “Altri acquisti di servizi” subisce un incremento per il potenziamento digitale. I costi per l’acquisto dei buoni pasto per il personale continuano a diminuire rispetto alle previsioni 2021 per il mantenimento della prestazione lavorativa in lavoro agile del personale destinato ad attività remotizzabili.

Le spese del personale si incrementano, sempre rimanendo nel limite di quelle previste nel 2016, a seguito della progressiva conclusione della programmazione di fabbisogno di personale 2022 – 2024 e dei rinnovi nella contrattazione nazionale.

Il collegio unico dei revisori dei conti prende atto che l'Ente Parco delle Alpi Apuane, così come meglio dettagliato in precedenza, rispetta la prescrizione di non accrescere il costo del personale rispetto al 2016.

Sempre continuando nella valutazione dei costi, per quanto riguarda la voce di costo “Oneri diversi di gestione”, il Collegio unico dei revisori dei conti rileva che la voce più consistente di € 130.500,00 è rappresentata da “Oneri per l'erogazione di benefici a terzi” che, in base ai nuovi indirizzi, deve essere esposta in apposita macro area; si tratta di contributi erogati a soggetti pubblici e privati, per interventi finalizzati e ad istituti scolastici; le risorse destinate a tale voce sono in linea con quelle previste ed assestate per l'anno 2021. Tra gli “Altri oneri di gestione” la voce più consistente è quella destinata al finanziamento in compartecipazione a progetti di partenariato che passa da € 15.000,00 nel 2021 a € 40.000,00 nel 2022; i dettagli dei suddetti progetti di partenariato sono desumibili dal piano esecutivo di gestione, pagine da 108 a 110, allegato A alla relazione illustrativa.

Circa i costi per gli ammortamenti la dott.ssa Consolati riferisce che, in base alla Delibera n. 496 del 16 aprile 2019, secondo il principio n. 2 “*Immobilizzazioni immateriali*” e il n. 3 “*Immobilizzazioni materiali*”, sono stati modificati sia i coefficienti di ammortamento che la composizione dei gruppi omogenei rispetto al 2018. Sono stati altresì modificati, secondo il principio contabile n. 12 “*I contributi pubblici*” le quote che riguardano la conseguente sterilizzazione dell'ammortamento dei cespiti. Le variazioni più consistenti dei coefficienti hanno interessato nel 2019 i fabbricati, il cui ammortamento è passato dal 3% al 2%. I costi di ammortamento e svalutazioni ammontano ad € 113.567,11 per il 2021 e sono previsti in € 76.944,58 per il 2022, con una diminuzione in valore assoluto di € 36.622,53; la diminuzione è dovuta al normale processo di avvicendamento dei cespiti per i quali si avvia e si conclude l'ammortamento. La stima degli ammortamenti per l'anno 2022 considera la quota di ammortamento dei cespiti presenti nell'anno 2021. La stima degli ammortamenti dei cespiti di nuova acquisizione e di quelli inseriti nel piano degli investimenti che saranno messi in uso nel corso dell'anno sarà effettuata durante la gestione. Gli investimenti realizzati e autofinanziati non sono oggetto di sterilizzazioni. Nel 2022 non sono stati previsti accantonamenti. Il calcolo definitivo dei costi di ammortamento e degli accantonamenti sarà effettuato in sede di bilancio d'esercizio come raccomandato dagli uffici istruttori della regione Toscana.

Per quanto riguarda la voce “Proventi e oneri finanziari” questi sono relativi ad interessi passivi sui mutui che devono essere indicati nella voce C17) Altri oneri finanziari.

Il costo per IRAP, calcolata sulla retribuzione lorda del personale dipendente è considerato tra i costi relativi alle imposte, ma comunque computato tra i costi del personale unitamente alle spese per la concessione dei buoni pasto al personale, nella determinazione degli obiettivi di risparmio.

Il conto economico previsionale 2022 e quello triennale 2022-2024 chiudono in pareggio, come previsto dai principi contabili per gli enti dipendenti della regione Toscana.

Il Collegio unico dei revisori dei conti osserva che il rispetto del Programma triennale degli Investimenti 2022 - 2024, anch'esso redatto secondo i modelli richiesti dalla delibera 496/2019, richiede una particolare attenzione dell'organo amministrativo relativamente ai tempi programmati e alla copertura finanziaria, sulla base di più dettagliati flussi di cassa da monitorare con adeguata periodicità.

Il Collegio unico dei revisori dei conti rileva che il bilancio preventivo economico pluriennale 2022-2024 si basa sui seguenti assunti:

- il rispetto da parte della regione Toscana e degli enti contribuenti degli usuali tempi di pagamento. Il contributo di funzionamento ha raggiunto una conferma sull'importo utile per la corretta programmazione della spesa;
- il rispetto dei vincoli relativi al costo complessivo del personale dipendente;
- la conferma delle previsioni dei ricavi provenienti dall'attività commerciale e soprattutto da quella istituzionale;

Il verificarsi di quanto previsto nei suddetti assunti garantisce la sostenibilità del bilancio preventivo pluriennale. In conseguenza di tutte le considerazioni sopra esposte, il Collegio esprime parere di congruità a tale impostazione.

Conclusioni

Ai sensi dell'articolo 23, comma 5) della legge regionale n. 30 del 19 marzo 2015 il Collegio dei revisori è tenuto ad esprimere il proprio parere sul bilancio preventivo contenente un motivato giudizio di congruità, coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni, nonché il parere sugli equilibri complessivi della gestione. La relazione deve essere allegata al bilancio economico preventivo 2022 ed inviata alla regione Toscana ai sensi dell'art. 35 – comma 4 – della predetta legge regionale.

Il Collegio unico dei revisori dei conti ha verificato l'osservanza delle norme di legge che regolano l'Ente Parco delle Alpi Apuane nella redazione del bilancio preventivo economico per l'anno 2022 e del bilancio preventivo economico pluriennale per gli anni 2022-2024. Il Collegio ritiene che il bilancio preventivo considerato sia coerente con gli atti di programmazione economico-finanziaria della regione Toscana e con il Piano delle attività dell'Ente Parco delle Alpi Apuane per l'anno 2022.

Il Collegio unico dei revisori dei conti ha valutato la congruità delle grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali, rispetto agli obiettivi programmati, anche in relazione agli andamenti espressi, dalle stesse grandezze, nel precedente bilancio dell'Ente Parco delle Alpi Apuane e ai riflessi derivanti dagli impegni pluriennali nel periodo di pianificazione considerato.

Le informazioni contenute nella relazione illustrativa e i criteri adottati per la stima delle previsioni di bilancio consentono al Collegio di ritenere ammissibili i valori espressi in bilancio con le osservazioni e raccomandazioni espresse nella presente relazione.

Il conto economico preventivo per l'esercizio 2022 è presentato in pareggio, nel rispetto delle norme in materia di bilancio delle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici.

Premesso quanto sopra rappresentato, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio preventivo economico annuale 2022 e pluriennale 2022-2024.

Alle ore, esaurita la discussione, è dichiarata conclusa la seduta.

Letto, confermato, sottoscritto.

luglio 2022

Il Collegio unico dei revisori dei conti:

Dott.ssa Maria Annunziatina Ranaudo
(Presidente)

Dott. Andrea Santucci

Dott. Corrado Viva
